LIBRI

DI GIULIA ZIINO

ILLUSTRATO

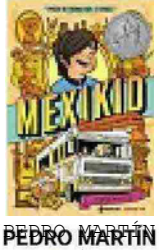
BARTEZZAGHI E PENNAC GIOCANO E DIVERTONO CON LE PAROLE

Piccole storie ispirate da espressioni figurate

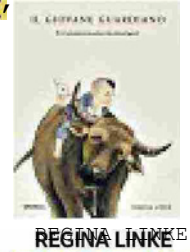
DANIEL PENNAC, STEFANO BARTEZZAGHI, YASMINA MÉLAOUAH
LE PAROLE FANNO IL SOLLETICO (Salani, pp. 168, euro 14,90)

Ci sono quelli che mangiano come un uccellino («Ma non l'hanno mai visto, un uccellino? Quelli non fanno altro che mangiare») e quelli che hanno i peli sulla lingua (o sullo stomaco). Quelli che sputano il rospo («Più che altro fa schifo l'idea di averlo mandato giù, il rospo! A quel punto tanto vale sputarlo») e quelli che hanno gli occhi foderati di prosciutto. Il gioco può andare avanti a lungo, visto quanto **la nostra lingua è ricca di espressioni figurate: le diciamo ogni giorno, ma se ci fermiamo per un attimo a riflettere sul loro significato letterale quello che dicono può essere l'innesco per storie surreali e piuttosto divertenti.** Soprattutto se a giocare sono uno scrittore che sa maneggiare l'umorismo bene come Daniel Pennac e uno, Stefano Bartezzaghi, che per mestiere gioca con le parole. **Lo scarto tra letterale e figurato, con un surplus dovuto alle differenze tra italiano e francese** (a Parigi, per dire, non si sputa il rospo ma si tirano fuori i vermi dal naso), **è la scusa per costruire piccole storie di una pagina o due**, da morir dal ridere (è il caso di dire). Le illustrazioni sono di Francesca Arena.

IN BREVE



PEDRO MARTÍN MEXIKID
(Tunuè)
Un bambino dal Messico agli Usa. Una graphic novel



REGINA LINKE IL GIOVANE GUARDIANO
(Ubiliber)
Un bimbo, un bue, un coniglio. E la saggezza cinese